



G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano



Fondo Europeo Agricolo per
lo Sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Sede Operativa: Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena, Tel. 059 821149 Fax 059 380063

e-mail: info@galmodenareggio.it sito: <http://www.galmodenareggio.it>

PIANO DI AZIONE LOCALE APPENNINO MODENESE E REGGIANO 2007-2013

ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER

ASSE 4 – del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna 2007-2013

(decisione della Commissione Europea C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009)

AVVISO PUBBLICO

***Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 -
“Diversificazione in attività non agricole”- Intervento B.***

AIUTI PER LA PROMOZIONE DELL'OSPITALITA' RURALE

Annualità 2010

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 99 del 30 gennaio 2007 che ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013, attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 e riapprovato con Decisione del C (2009) 10344 del 17 dicembre 2009 di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1439 in data 1 ottobre 2007 che, nel prendere atto della decisione comunitaria di cui sopra, approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale, in attuazione del PSR, di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio (rispettivamente n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008);
- che la Regione Emilia Romagna, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dall'Asse 4 del PSR, ha approvato, con delibera della G.R. n.739 del 19 maggio 2008, il PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 4 'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER', L'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE;
- che il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (GAL) ha presentato alla Regione, nei termini e alle condizioni di cui al richiamato "Bando", un Piano di Azione Locale 2007/2013 per l'Appennino Modenese e Reggiano, elaborato in coerenza con le indicazioni dei PRIP delle Province di Modena e di Reggio E.;
- che il citato Piano di Azione Locale 2007/2013 (PAL) è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009;
- che il Programma Operativo 2009-2010 di attuazione del PAL, trasmesso alla Regione Emilia Romagna con nota prot. GAL n. 294 del 25/03/2009, ha previsto di attivare nel corso del 2010 la Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" – Azione 2 "Ospitalità turistica;
- che le modalità di attuazione della Misura di cui al punto precedente deve rispettare le indicazioni riportate nei documenti attuativi dell'ASSE 3 e al corrispondente avviso pubblico predisposto dalla Provincia di Modena , per le proprie competenze gestionali;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 685/2008: "REG. CE 1698/2005 E DECISIONE C (2007) 4161 - PSR 2007-2013. APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 3 'QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE';

- i contenuti dei bandi delle Province di Modena e della Provincia di Reggio Emilia di attuazione della Misura 311 – AZIONE 2 del PSR;
- che la demarcazione degli interventi previsti dal PAL con quelli attivati dalle due Province sull'ASSE 3 del PSR è salvaguardata dal fatto che le Province di Modena e di Reggio E. non prevedono di pubblicare avvisi inerenti la misura 311 azione 2 nelle annualità 2010;
- che nulla osta, quindi, che il GAL attivi la Misura 413 - Azione 1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" – Intervento B "Promozione dell'Ospitalità rurale" nel corso del 2010;
- che il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano prevede di affidare le istruttorie delle domande di aiuto pervenute ai sensi del presente Avviso alle Amministrazioni provinciali di Modena e di Reggio E., sulla base dell'ubicazione dell'investimento oggetto di domanda;
- che nella gestione delle domande di aiuto e di pagamento il GAL deve attenersi alle prescrizioni dell'Organismo Pagatore degli interventi Agricoli (AGREA), con le prescrizioni definite dalla propria Determina n° 1729 del 21/02/2008;

TUTTO CIO' CONSIDERATO SI EMANA IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE DI AIUTI PER LA PROMOZIONE DELL'OSPITALITA' RURALE.

Premessa

Con il presente Avviso il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano disciplina l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano, come approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009 in attuazione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Nello specifico si da attuazione alla Misura 413 – Azione 1 del PAL – Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Intervento B "Promozione dell'ospitalità rurale", secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e dai Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio E.

Le attività ricadenti nell'Azione "Ospitalità turistica" sono disciplinate ai sensi della L.R. 16/2004 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità".

La graduatoria approvata a seguito del presente avviso ha validità fino al 31 marzo 2011.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005.

Obiettivi dell'azione

La misura 413 – Azione 1 del PAL – Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Intervento B "Promozione della ospitalità rurale" partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo;

- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimento e residenza e del seguente obiettivo operativo;
- realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'ospitalità turistica di alloggio e prima colazione.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile singoli o membri della famiglia dell'imprenditore, con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Con riferimento alla definizione "membro della famiglia" si applica quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

I beneficiari devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato e devono essere residenti nell'immobile oggetto di intervento.

L'impresa all'interno della quale opera l'imprenditore agricolo o il membro della famiglia deve:

- avere quale attività l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritta al registro della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile comuni nelle aree con problemi complessivi di sviluppo, limitatamente alle aree rurali eleggibili all'approccio Leader, come individuate nella cartografia allegata al PAL e reperibile presso la sede del GAL e delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E. In particolare si fa riferimento ai territori dei:

- Comuni del crinale: -Frassinoro, Fiumalbo, Riolunato, Pievepelago, Montecreto, Sestola e Fanano nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto e Vetto, nell'Appennino Reggiano (Zona d2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP);
- Comuni dell'Appennino Modenese rientranti nell'area eleggibile Leader Asse 4 e ricompresi nell'ambito di azioni di valorizzazione turistica realizzate e/o in essere con il concorso pubblico di Provincia di , Comunità Montane ed altri Enti Locali i cui itinerari siano approvati con Atto Provinciale:
 - "Via Vandelli" (Del. di Giunta Provinciale n. 1363/96 e 836/98): Pavullo nel Frignano e Lama Mocogno;
 - "Via Bibulca" (Del. di Giunta Provinciale n. 797/98): Montefiorino;
- Comuni dell'Appennino Reggiano rientranti nell'area eleggibile Leader Asse 4 e ricompresi nelle aree individuate nel Programma di Valorizzazione Provinciale Territoriale (PVPT), approvato con Del. Giunta Provincia di Reggio E. n. 41 del 24/02/2009, specificatamente:
 - I comuni del Parco Nazionale Tosco Emiliano e il Comune di Vetto;
 - I comuni annoverati nel circuito "Terre di Canossa": Casina, Canossa, Carpineti, Baiso, Toano.

L'azione non è applicabile ad alcune aree dei Comuni di Pavullo n. F. e Castelnovo n. M. non comprese nell'area eleggibile Leader Asse 4, come specificato nell'allegato C.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Gli interventi dovranno interessare fabbricati rurali abitativi storici o tipici. Ricadono in tale tipologia:

- edifici di interesse storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 come individuati dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE), comma 1 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000;
- architetture tradizionali rurali con valore storico architettonico testimoniale che siano espressione significativa della cultura e della identità locale e che presentino ricorrenze tipologiche edilizie (case a torre, case a corte, etc.) realizzate con materiali tradizionali (tessiture murarie e coperture in pietra, elementi decorativi caratterizzanti le facciate, etc.) di cui al comma 2 dell'art. A 9 della L.R. 20/2000 così come individuate dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, RUE);
- fabbricati con più di 50 anni realizzati con materiali tipici (sasso, pietra o legno) per almeno il 50% delle strutture portanti esterne a vista.

Spese ammissibili

Per le tipologie di intervento sopra definite sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi di recupero o ristrutturazione per la realizzazione di massimo 3 camere con bagno, nei fabbricati rurali abitativi storici o tipici sopra individuati. Compatibilmente con quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, sono ammessi a finanziamento opere murarie, opere di finitura (infissi, pavimentazioni, rivestimenti, installazione di sanitari) e adeguamenti impiantistici, per le parti dell'edificio strettamente inerenti all'attività di struttura ricettiva extralberghiera ai sensi degli art. 10 e 13 della L.R. 16/2004;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Gli adeguamenti devono essere realizzati su manufatti edilizi che presentano complessivamente un buono stato di conservazione e l'unità abitativa adibita ad attività ricettiva deve possedere, al termine dell'intervento, i requisiti igienico-sanitari e di messa a norma degli impianti previsti per l'uso abitativo dalla normativa vigente in materia.

In sede di determinazione dell'ammissibilità delle spese sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione.

Non sono ammessi all'aiuto:

- interventi di manutenzione ordinaria, ampliamento o nuova costruzione;
- interventi e opere per le parti di immobile destinati ad attività diverse da quella ricettiva;
- opere realizzate e materiale acquistato prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- lavori da eseguirsi nella parte dell'immobile destinata ad uso esclusivo di abitazione dell'imprenditore;
- remunerazioni di lavori in economia effettuati con prestazioni volontarie di manodopera;
- importi corrispondenti all'IVA.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 350.000,00.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 40% della spesa ammissibile e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

In ogni caso, per ogni stanza con bagno ristrutturata verrà corrisposto un aiuto massimo di 15.000 Euro.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate **dal 16/02/2010 al 30/06/2010** e comunque successivamente dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito del GAL www.galmodenareggio.it, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna con determinazione n. 4355 del 18/04/08, integrata dalla Determinazione n. 7512 del 27/06/2008, ed aggiornata con Determinazione n. 186 del 14/05/2009 e sue eventuali modificazioni, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono, come meglio specificato nell'allegato B, la:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede Operativa Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena e devono essere corredate della seguente documentazione, pena l'inammissibilità:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato);
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà;
3. copia del titolo abilitativo urbanistico comunale ad eseguire i lavori oggetto della domanda o, per i casi previsti, copia della Denuncia d'Inizio Attività recante la data di ricevimento da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, nonché dichiarazione attestante la sua efficacia per decorrenza del termine previsto per l'opposizione da parte del Comune. Nel caso in cui la domanda sia presentata priva della dichiarazione sopra indicata, tale dichiarazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza del presente Avviso, pena l'inammissibilità della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale o DIA, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda ed il fabbricato oggetto di intervento;
5. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;

6. relazione tecnica illustrativa del progetto che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - caratteristiche di attrattività dell'area in cui ricade l'intervento;
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - eventuali requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio, risparmio idrico, energetico;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1^1$;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
7. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi;
8. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento;
9. relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari;
10. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata, utilizzando il fac-simile di cui all'allegato D.

Oltre a quanto sopra riportato si richiede anche i seguenti documenti e/o integrazioni:

- relazione tecnica dovrà contenere anche l'elenco sintetico dei valori aziendali pre e post investimento che hanno contribuito al calcolo della convenienza economica;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A del presente avviso) con i punteggi di priorità provinciali richiesti.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, dovranno essere presentati al Servizio Valorizzazione delle Produzioni e del Territorio Rurale entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure dell'Asse 4 del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

¹ Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente Avviso ad eccezione dei giovani che non devono aver compiuto 40 anni al momento della domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri soggettivi

progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni)	punti 10
progetti presentati da beneficiari donne	punti 10
progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni	punti 5

Altri parametri regionali

progetti presentati ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE	punti 5
progetti localizzati in Comuni interessati da itinerari turistici ai sensi della L.R. 23/2000, all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 6/2005)	punti 3
progetti che prevedano un miglioramento della fruibilità da parte dei portatori di handicap (es. realizzazione di rampe di accesso, servizi igienici a norma per disabili, etc.)	punti 2
progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionale, bioarchitettura, domotica, riqualificazioni e certificazioni energetiche, risparmio idrico)	punti 1

Parametri provinciali

Progetti da realizzarsi nei Comuni di: Frassinoro, Fiumalbo, Riolunato, Pievepelago, Montecreto, Sestola, Fanano nell'Appennino Modenese e Villa Minozzo, Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Vetto, (area d2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PAL e dei rispettivi PRIP).	punti 20
Comuni di: Montefiorino (Via Bibulca), Lama Mocogno e Pavullo nel Frignano (Via Vandelli) nell'Appennino modenese e i Comuni di Castelnovo ne Monti, Casina, Canossa, Carpineti, Baiso, Toano nell'Appennino Reggiano.	punti 10

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di precedenza, la maggior entità dell'investimento ammissibile; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, avvalendosi eventualmente delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E., provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute.

Entro i successivi 30 giorni, in base all'esito delle istruttorie di cui sopra, verrà predisposta la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco delle domande non ammesse in fase di istruttoria, con indicazione a fianco della specifica motivazione, che verranno entrambe sottoposte alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, il Presidente del GAL provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e a notificare al beneficiario la concessione dell'aiuto approvato, in cui saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto - da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

Il GAL si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione al fine di evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta la revoca dell'aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto su avvisi riconducibili alle Misure 413 Azione 1 e 311 Azione 1 nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere che hanno inciso sulle priorità e sui criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1958 del 30/11/2009, l'acconto è elevato al 50% dell'aiuto concesso per gli investimenti relativi a decisioni individuali adottate nell'anno 2010;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alla condizione che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) collaudo statico (Legge n. 1086/71) se necessario;
- d) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

- e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanziate di cui al punto b);
- f) copia della documentazione attestante gli avvenuti adempimenti amministrativi per l'apertura della struttura ricettiva ai sensi dell'art. 18 della L.R. 16/2004 (denuncia di inizio attività).

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 Euro, al termine dei lavori, dovrà essere apposta in modo fisso ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e come descritto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 20/04/2009.

In sede di accertamento finale, seguendo la procedura predisposta da AGREA, si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati verrà trasmesso ad AGREA i relativi elenchi per la liquidazione degli aiuti agli aventi diritto.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente Responsabile di AGREA o delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

Le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi ovvero qualora non sussistano o vengano meno i requisiti per l'esercizio dell'attività ricettiva extralbergheira ed al beneficiario sia stata vietata dal Comune la prosecuzione dell'attività, secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. 16/2004, nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL e l'Amministrazione Pubblica in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Responsabile del procedimento, accesso agli atti e privacy

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sig. Lutti Gualtiero (telefono: 059/821149, fax: 059/380063, e-mail: direzione@galmodenareggio.it).

L'ufficio competente per l'istruttoria e l'accesso agli atti è il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede operativa, Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

Allegati:

- Allegato A : Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà;
- Allegato B: Modalità di presentazione delle Domande.
- Allegato C: Indicazioni delle aree dei Comuni di Pavullo e Castelnuovo escluse dai benefici.
- Allegato D : Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa.

